

VERBALE DEL XIII CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INAIL

Monticelli Terme, 30 settembre, 1-2 ottobre 2011

Il XIII congresso dell'Associazione Nazionale Medici INAIL. (A.N.M.I.) si è celebrato a Monticelli Terme (Parma).

Il Presidente dell'Associazione ha aperto il congresso salutando gli ospiti presenti ed introducendo la tavola rotonda sul tema "*INAIL e/è sanità*". Hanno partecipato alla tavola rotonda, moderata dal Presidente ANMI: il Presidente del CIV, dr. Franco Lotito, il Direttore Generale dr. Giuseppe Lucibello ed il Sovrintendente Medico Generale dr. Giuseppe Bonifici.

Una tavola accentrata attorno ai di una sanità istituzionale che è chiamata oggi più che mai a svolgere la mission istituzionale, non con aspetti consulenziali e marginali, ma come attrice primaria del complesso processo di tutela globale del lavoratore. Ne è stato confermato l'impegno del CIV nel tracciare linee chiare di sempre più ampio intervento sanitario nei campi della cura e della riabilitazione, della prevenzione, della valutazione del danno; l'impegno, certamente complesso e gravoso, della Sovrintendenza Medica Generale nella attuazione di un nuovo modello sanitario corrispondente al mandato di INAIL; l'impegno del Direttore Generale a realizzare i molteplici interventi che consentano la piena e concreta realizzazione di questo nuovo e grande INAIL, la esportazione all'esterno delle capacità del nostro Istituto. Si è preso degli impegni, il Direttore Generale, chiari, espliciti, verso il mondo sanitario: la confermata grande attenzione per il tavolo sanitario che deve esitare in un modello sanitario concretamente e efficacemente fondamento della sanità a venire e quindi l'attenzione per le risorse umane destinate a questo complesso compito; ne emerge l'impegno deciso alla salvaguardia integrale dell'organico medici anche a fronte dei previsti tagli.

Alla conclusione della tavola rotonda il Segretario nazionale uscente ha presentato la sua relazione, che si allega in formato integrale. Partendo dalla crucialità dell'attuale situazione politica ed economica, che sembra quasi a tratti voler minare l'esistenza stessa dell'Istituto e mettere a dura prova il pubblico impiego, si è descritta la necessità di un agire proattivo, non differito, concreto, per realizzare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, la costruzione di un percorso di ammodernamento della sanità e di avvicinamento al SSN. Si è sottolineata la necessità di proseguire sul percorso tracciato dall'accordo sindacale del 97, malamente interrotto, per consentire la piena realizzazione e responsabilizzazione della sanità istituzionale. E' stato sottolineato l'urgenza di portare a termine il tavolo sulle problematiche sanitarie e la ferma convinzione della inderogabilità di un polo unico di regia della sanità istituzionale.

Sono intervenuti i rappresentanti di diverse Organizzazioni sindacali. L'attenzione sempre posta da UIL alle problematiche sanitarie è stata evidenziata dalla presenza del nostro collega dr. Mariano Innocenzi, delegato UILPA per le questioni sanitarie; sui temi della sanità e delle sue interrelazioni con le altre OO.SS. e realtà operative dell'Istituto sono intervenuti i rappresentanti di UILPA,

CISL, CISAL. Un saluto è stato inviato dai rappresentanti di CIDA e di USB, assenti contro voglia per sopravvenuti impegni.

Per Flepar (Legali INAIL) ha parlato l'Avvocato Tiziana Cignarelli, la quale ha precisato la necessità di guardare alla prevenzione come spazio comune interprofessionale; ha altresì ribadito la necessità che l'attività sanitaria dell'Istituto sia svolta dai medici di ruolo. Era presente pure l'ingegner E. Mastrominico, in rappresentanza di API (professionisti INAIL), associazione con la quale ANMI ha più volte collaborato.

La rappresentante di ANMI FEMEPA è intervenuta per portare il saluto della Associazione dei medici INPS ai colleghi che lavorano in INAIL; è stato sottolineato il crescente disagio provocato dai gravosi problemi connessi alla trattazione delle Invalidità Civili.

In rappresentanza del SUMAI è intervenuto il dr. Musa, ed in rappresentanza dell'associazione degli infermieri il dr. Alessandro Verginelli. Entrambi gli interventi sono stati di conferma della necessità di proseguire la collaborazione avviata, considerando la valenza all'interno dell'Istituto di tutte le professionalità sanitarie; una profonda attenzione all'esito del tavolo sanitario proviene dalla rappresentanza dei PSNM, mentre il dr. Musa ha parlato di ampi spazi di azione in ambito sanitario che potrebbero realizzarsi per INAIL in seguito ai mutamenti che il mondo della sanità del SSN sta subendo.

Era presente infine per Cosmed il dr. Giorgio Cavallero, presidente anche di Assomed-Sivemp. Con la sua consueta chiarezza ha espresso la necessità di una sanità pubblica omogenea, negli aspetti contrattuali e retributivi, per la unicità del percorso formativo e delle modalità di accesso al ruolo, ma soprattutto per la unicità del mandato: la tutela della salute.

La presentazione della relazione Bilancio è stata fatta, per la assenza forzata del nostro tesoriere uscente, dai Revisori del Conti (due su tre, essendo da tempo dimesso da INAIL il terzo componente). È stato approvato il bilancio 2009 e 2010; per il 2011, considerato l'anno non è concluso si è deciso di dilazionare la approvazione al primo Consiglio Nazionale che si terrà nel 2012.

Il giorno successivo il segretario uscente ha presentato la sua relazione conclusiva, toccando tutti i punti del programma presentato in occasione del precedente congresso nazionale e percorrendo i momenti più salienti emersi nel corso del mandato concluso. Ha nuovamente ribadito la necessità di strategie diversificate a seconda della portata dei problemi sotto il profilo etico, professionale, contrattuale, sociale; con tali modalità si sono affrontati tutti i problemi che sono insorti nel corso del mandato. Abbiamo ottenuto un tavolo per le problematiche sanitarie, che, pur non completato, pare procedere verso una revisione completa del modello sanitario; abbiamo difeso la libera professione come mezzo di esportazione all'esterno delle competenze acquisite e come valido mezzo di confronto con le realtà esterne; abbiamo difeso il diritto alla formazione continua, quale requisito essenziale di adeguata professionalità. Abbiamo siglato il nostro ultimo contratto secondo le vecchie regole e per essere protagonisti ancora, per chiamarci ancora dirigenti medici, per divenirlo ancora di più abbiamo iniziato un percorso che ci ha portato in Cosmed e ora verso la realizzazione di una aggregazione sindacale. Abbiamo sempre difeso le regole, non sempre con successo, ma sempre con convinzione, quale unico mezzo per

un confronto costruttivo. Abbiamo rafforzato la comunicazione con la base e creato momenti formativi, quale elemento necessario ad una maggiore comprensione e partecipazione alla vita sindacale. Abbiamo continuato a creare incontri e momenti di confronto e collaborazione con le altre rappresentanze della sanità istituzionale e con le altre organizzazioni dei professionisti dell'Istituto. Sono stati assunti nuovi dirigenti medici: sono entrati nelle fila di ANMI. E' un impegno a fronte di una affermazione di fiducia. Non possiamo dare garanzia di risultato, ma dobbiamo dare garanzia di mezzi.

Il momento dedicato alle voci dei rappresentanti delle regione ha visto unanime consenso nei confronti del percorso volto a mantenere la rappresentatività della nostra O.S.; più voci hanno sostenuto la necessità di tale comportamento proattivo, volto a mettere in atto tutte le strategie percorribili per consentire di sedere ancora al tavolo ARAN quando terminerà il blocco della contrattazione nazionale. Il tema del ruolo attuale di INAIL è stato toccato da più relatori con approcci diversi: dal riconoscimento di nuovi spazi presenti in ambito di prevenzione e di medicina legale alla percezione di arricchimenti solo nominali e vuoti di sostanza a causa di una crisi generalizzata del paese. Non sono mancati i richiami alla necessità di difendere il ruolo del dirigente medico, di esigere chiarezza da parte della amministrazione nelle scelte che investono i medici ed il rimanente personale sanitario. Unanime attenzione è stata data al tema della unità dell'ANMI che in questo momento, più ancora che in altri, diviene insostituibile mezzo per intraprendere un percorso irto di difficoltà e ad esito non certo.

Un dato senz'altro confortante è stato apportato dalle regioni che hanno visto l'ingresso massiccio in ANMI dei dirigenti medici di recentissima assunzione, ma sul tavolo restano molti problemi (le problematiche legate agli incarichi B1, la carenza di personale, i disagi collegati ai trasferimenti recenti, la recente procedura compariva, l'assenza di chiarezza nel concorso per DM2).

Al voto avevano diritto 94 Delegati accreditati in virtù di cariche nazionali ricoperte, rappresentanze regionali e deleghe elettive delle varie Regioni. Nel rispetto delle norme pregressuali votate dal Consiglio Nazionale del 20.06.2011, la candidatura a segretario nazionale è stata presentata con associati tre nomi, separatamente da quella per Presidente e da quella per tesoriere; in liste aperte separate tra loro si sono iscritti i candidati rispettivamente al Comitato Direttivo, al ruolo di Probiviri e al ruolo di revisori dei Conti.

Come da programma nella sera del 1.10.2011 si sono chiuse le liste di iscrizione delle candidati alle cariche. In seguito a ciò la presidente della Commissione elettorale ha dato pubblicamente atto che per la carica di Presidente, di segretario nazionale e di tesoriere vi era stato, per ogni ipotesi, un solo candidato e dava lettura dei nominativi che venivano pertanto eletti per acclamazione.

Il giorno due ottobre si è insediata la commissione elettorale per procedere alle elezioni a scrutinio segreto delle rimanenti cariche.

In base ai risultati delle votazioni sono risultati eletti tutti gli Organi rappresentativi come di seguito compiutamente indicati:

Presidente

PASQUALE MALAVENDA

Segretario Nazionale

GIUSEPPINA SALATIN

Comitato Direttivo

PAOLA ALLAMPRESE
MAURO BARUCCA
VINCENZO CASTALDO
RAFFAELE DELLI CARRI
MASSIMO LAVORGNA
LUCA PERUGINI
VINCENZO VECCHIONE
NORMA ZAMA

Probiviri

VIRGINIA MORTARA
GIOVANNI SELVAGGI
GIAMPIERO CHIMENTI

Revisori dei conti

ALLEVA SERGIO
SALVATORE FRANCESCO MEDDIS
ROSA RAGOSTA

Tesoriere

ALDO TOSCANO

Il nuovo Comitato Direttivo, così designato, ha accettato il mandato per il proseguimento delle linee programmatiche, così come esplicitamente richiesto da specifica mozione congressuale riportata nel Documento Conclusivo, allegato al presente verbale.

Nel corso della successiva prima riunione del Comitato Direttivo, svoltasi immediatamente dopo il termine dei lavori congressuali, si è proceduto alla nomina dei tre Vicesegretari , uno con funzioni di vicario, su proposta del Segretario ratificata all'unanimità dai componenti del Direttivo stesso, nelle persone di:

VINCENZO CASTALDO
LUCA PERUGINI (Vicario)
VINCENZO VECCHIONE

Ai tre vicesegretari, come previsto dal nuovo Statuto del sindacato, approvato dal Congresso Nazionale, il Segretario Nazionale ha affidato specifiche deleghe: al dr. Perugini delega alla contrattazione di Ente; al dr. Castaldo delega alla gestione della costruendo aggregazione sindacale; al dr. Vecchione delega alla contrattazione ARAN.

Ringraziamenti

E' questo il luogo per ringraziare i colleghi uscenti del precedente direttivo, per la leale collaborazione, magari silenziosa e quindi poco visibile, ma non per questo meno proficua, fornita fino al termine del proprio mandato; grazie a tutti i colleghi che hanno reso possibile, con i loro consigli, il loro intervento proficuo ed il loro impegno leale, la realizzazione di un evento di sereno incontro e confronto.

Grazie ai colleghi probi viri che, pur essi in modo poco visibile ai più, ma sempre disponibile e competente, hanno svolto il loro compito nell'interesse della Associazione.

Grazie ai revisori dei conti che hanno saputo tenere testa al loro improbo compito con decisione e sicurezza da commercialisti ferrati!

Grazie, con profondo affetto, ad Alcide Feragnoli, il nostro storico ed instancabile tesoriere, trattenuto lontano dal Congresso contro voglia. Ci lascia per raggiunti limiti di età, ma senz'altro a malincuore. Avremo nostalgia di te, Caro Alcide, e non solo per i conti.

Un particolare ringraziamento va rivolto ai colleghi dr. A. Nuccio e dr. A. Toscano per avere organizzato in modo impeccabile il presente Congresso Nazionale, curandolo fino ai minimi particolari e dando un risalto festoso alla scadenza del cinquantennio della nostra Associazione.

E per quest'ultimo motivo grazie anche a Claudio De Focatiis e ad Alfredo Grassi che tale scadenza hanno voluto immortalare nel garbato testo di vignette che celebrano il nostro "mestiere" e la nostra storia.

Grazie a Giuseppe Cimaglia, ad Adriano Ossicini, ad Alfredo Cristiano, a Salvatore Racchia che hanno voluto dimostrare il loro affetto con la presenza a questo nostro consesso. Un pensiero affettuoso al dr. Cipollini che hai voluto scrivere per noi parole di incoraggiamento.

Grazie alla intera Commissione elettorale presieduta ancora una volta dalla dott.ssa C. Sferra, per aver condotto con pazienza e chiarezza un compito così impegnativo.

Legnago, 21.10.11

Il segretario nazionale
Giuseppina Salatin

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL XIII CONGRESSO NAZIONALE DELL'ANMI

Monticelli Terme, 30.9 -1/2.10.2011

Il prioritario impegno del Congresso 2011 è stato rivolto ai dai temi oggetto delle mozioni congressuali, fondamentali per delineare le linee politiche che devono tracciare l'attività della nostra O.S, nel prossimo triennio. Le radicali modifiche introdotte in ambito contrattuale dalla Riforma Brunetta (D. Lgs 150/2009) richiedono infatti scelte concrete, volte a salvaguardare la rappresentatività di ANMI in ambito ARAN e contestualmente a riproporre e ridefinire la qualifica del medico INAIL quale dirigente medico. Il percorso intrapreso in questo senso nel corso degli ultimi anni ha visto l'ingresso di ANMI in Cosmed, quale confederazione di riferimento più idonea ad una sigla sindacale di medici pubblici; all'interno di Cosmed si è quindi operata la ricerca di soluzioni aggregative di sicura rilevanza contrattuale. Le scadenze previste per la "fotografia" della rappresentatività ARAN ha imposto l'anticipo dell'incontro congressuale e la verifica presso i delegati della adeguatezza del percorso intrapreso dalla segreteria nazionale, condiviso dal più recente Consiglio Nazionale del 20.6.2011.

MOZIONE N. 1

Il XIII congresso nazionale ANMI, alla luce della normativa contrattuale in evoluzione ed in considerazione delle possibili ripercussioni negative che tale normativa potrà avere in ordine alla rappresentatività dell'ANMI in sede contrattuale ARAN:

Impegna gli eligendi organi dell'Associazione a porre in essere idonee iniziative per la salvaguardia della rappresentanza dell'Associazione.

Esprime assenso alla costituzione di una nuova aggregazione sindacale cui conferire deleghe e rappresentazione sindacale.

Dà mandato agli organi dell'Associazione eligendi a sottoscrivere accordo di aggregazione sindacale con "ASSOMED-SIVEMP" e "FEDERAL PUBLIC MANAGER" nei termini previsti dall'ipotesi di statuto allegata alla presente.

Per consentire la tempestiva assunzione di responsabilità della costituenda aggregazione sindacale il congresso nazionale, in deroga alle norme statutarie, approva l'impegno ad effettuare le assemblee regionali in modo da rendere possibile la convocazione del Consiglio Nazionale entro il 30.10.2011.

La mozione è approvata da tutti i votanti tranne un astenuto.

MOZIONE N. 2

Il congresso nazionale ANMI 2011, sentita la relazione del segretario nazionale uscente, approva le modifiche allo statuto sindacale vigente agli artt.

3, 4, 15 e 19, secondo la ipotesi approvata alla unanimità dal Consiglio nazionale ANMI del 20.6.11

La mozione è approvata all'unanimità.

Ma le linee programmatiche del Congresso non si sono fermate solo su questi aspetti; nel confermare la Segreteria uscente per un nuovo mandato si è data piena attualità al percorso già seguito, come indicato dal Segretario Nazionale nel momento in cui ha riproposto la propria candidatura.

Per quanto attiene alla gestione delle problematiche interne e professionali viene ribadita in sintesi la bontà delle linee espresse dal precedente Congresso e portate avanti con determinazione, ancorché non sempre con successo, dalla segreteria uscente.

Per il versante contrattuale ed istituzionale sono sostanzialmente emersi alcuni inderogabili punti.

Sul versante contrattuale

1 Agire secondo il percorso intrapreso, in modo tempestivo, come da specifica mozione congressuale, avendo come obiettivo la piena realizzazione della dirigenza medica nella sua interezza. Tale interezza deve avere come parametro di riferimento il raggiungimento della piena equiparazione con la Dirigenza Medica del SSN.

2 Affrontare le prossime scadenze contrattuale attuando tutte le strategie che consentano alla nostra Associazione di mantenere la propria rappresentatività all'interno dell' area della Dirigenza.

3 Si conferma la bontà della scelta di entrare in Cosmed; all'interno di questa confederazione devono trovarsi il sostegno, l'appoggio e le modalità per dare piena attuazione alla difesa della dirigenza medica per il medico previdenziale.

Sul versante Istituzionale

3 Esigere e sostenere il completamente del tavolo per le problematiche sanitarie affinché dia luogo ad un modello sanitario armonico e moderno che tenga conto non solo dei costi e dei materiali, non solo delle risorse umane, ma dell'obiettivo primario della tutela globale del lavoratore.

4 Perseguire l'obiettivo della creazione di una Direzione Sanitaria Centrale che tale modello sanitario sia in grado di gestire quale centro unico di regia delle attività sanitarie.

5 Sostenere la necessità di un Piano sanitario: che individui obiettivi perseguibili, eticamente corretti ed efficaci nel determinare miglioramenti nelle performances sanitarie dell'istituto, in sintonia reale con la mission istituzionale.
